



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2023-2025

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2023-2025

1. Premessa	p. 3
2. Attività di prevenzione della corruzione: assetto organizzativo	p. 3
3. Strategia di prevenzione della corruzione	p. 3
4. La metodologia ORM (<i>Operational Risk Management</i>) e la gestione del rischio di corruzione in Banca	p. 4
5. La trasparenza	p. 6
6. Analisi del contesto esterno e interno	p. 6
7. Monitoraggio delle iniziative programmate nel Piano 2022-2024	p.11
8. Iniziative per il triennio 2023-2025	p.11
8.1 Misure di carattere generale	p.11
8.2 Misure di carattere specifico	p.14
8.3 Misure di trasparenza	p.15
9. Attività nei confronti dei soggetti controllati	p.15
10. Misure di prevenzione della corruzione adottate dall'UIF	p.15

Allegato 1 - Trasparenza - dati pubblicati sul sito *internet*

Allegato 2 - Misure consolidate

Allegato 3 - Misure da attuare nel triennio 2023-2025

1. Premessa

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2023-2025, redatto ai sensi della legge 190/2012 (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, di seguito “legge anticorruzione”) fornisce un quadro generale dell’assetto che la Banca d’Italia si è data per la prevenzione della corruzione e illustra le iniziative di prevenzione del rischio di *maladministration* e le misure di trasparenza già attuate e quelle programmate per il triennio.

Le funzioni, la *governance* e l’organizzazione della Banca d’Italia sono rappresentate nelle [pubblicazioni](#) con cui l’Istituto dà conto del proprio operato e nello [Statuto](#), a cui si fa rinvio.

2. Attività di prevenzione della corruzione - assetto organizzativo

I principali attori dell’assetto per la prevenzione della corruzione adottato dalla Banca d’Italia sono:

- il Direttorio, che nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, approva il Piano triennale di prevenzione della corruzione e assume gli altri atti di carattere generale in materia;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione, che sovrintende alla valutazione del rischio di corruzione e alla programmazione delle misure di prevenzione, propone al Direttorio l’adozione del relativo Piano, monitora l’attuazione delle misure programmate; l’incarico è attualmente affidato al Funzionario Generale per la Revisione interna, che è anche Responsabile per la trasparenza;
- le Strutture della Banca, responsabili in via primaria dell’individuazione e della gestione dei rischi corruttivi insiti nei processi di loro competenza. In particolare, ciascuna Struttura ha il compito di individuare le misure di prevenzione, di curarne l’attuazione e di monitorare l’evoluzione dei rischi, riferendo al Responsabile della prevenzione della corruzione sui risultati di tali attività;
- la Divisione *Compliance* per l’etica e prevenzione della corruzione, con compiti di supporto al Responsabile nell’analisi del rischio di corruzione e nell’adozione delle misure di risposta;
- le persone, tenute a osservare le disposizioni previste dal Regolamento del personale e la normativa che regola l’attività della Banca, ivi compresa quella che attiene alle misure di prevenzione dei rischi di corruzione; in linea con le previsioni del Codice etico e con le regole di condotta interne, esse segnalano eventuali situazioni di conflitto di interessi.

3. Strategia di prevenzione della corruzione

Le misure in materia di prevenzione e contrasto della corruzione adottate dalla

Banca sono in linea con le migliori esperienze e con le raccomandazioni elaborate in ambito OCSE, dirette in particolare a:

- 1) consolidare un contesto interno e una cultura aziendale ispirati ai principi dell'etica, dell'integrità, dell'imparzialità e della trasparenza dei comportamenti individuali;
- 2) minimizzare le possibilità che si verifichino casi di corruzione;
- 3) aumentare la capacità di intercettare casi di corruzione;
- 4) assicurare la valenza deterrente del sistema sanzionatorio.

L'attuazione delle linee strategiche si basa su *policy* e misure che interessano l'assetto organizzativo, i processi di lavoro, la digitalizzazione delle attività, il sistema dei controlli interni, la gestione del personale. Sotto quest'ultimo profilo, le *Guidelines* della BCE definiscono il quadro etico comune per l'Eurosistema e l'SSM, finalizzato a promuovere l'adozione da parte delle banche centrali nazionali di elevati *standard* di comportamento per gli organi di vertice e per il personale, in particolare per quanto concerne la prevenzione dell'abuso di informazioni privilegiate e la gestione delle situazioni di conflitto di interessi.

L'effettiva realizzazione delle iniziative di prevenzione della corruzione viene costantemente monitorata; la strategia stessa è aggiornata per tener conto dell'evoluzione delle attività e del contesto nazionale e internazionale di riferimento.

4. La metodologia ORM (*Operational Risk Management*) e la gestione del rischio di corruzione

La Banca d'Italia ha sempre prestato particolare attenzione ai rischi connaturati con lo svolgimento delle proprie attività.

Dal 2009 è stato adottato un sistema per la gestione del rischio operativo (ORM), utilizzato anche da altre banche centrali europee, ispirato alle migliori prassi internazionali. Per rischio operativo si intende il rischio di impatti negativi sul patrimonio, sulla reputazione o sull'assolvimento dei compiti a causa di inadeguatezza o disfunzioni di processi, sistemi, risorse umane o per effetto di eventi esterni.

La gestione del rischio operativo si articola in diverse fasi: individuazione e rappresentazione dei processi; analisi della criticità dei processi; identificazione e valutazione dei rischi; definizione delle misure di risposta; monitoraggio dell'attuazione delle misure e, in generale, dell'evoluzione dei rischi.

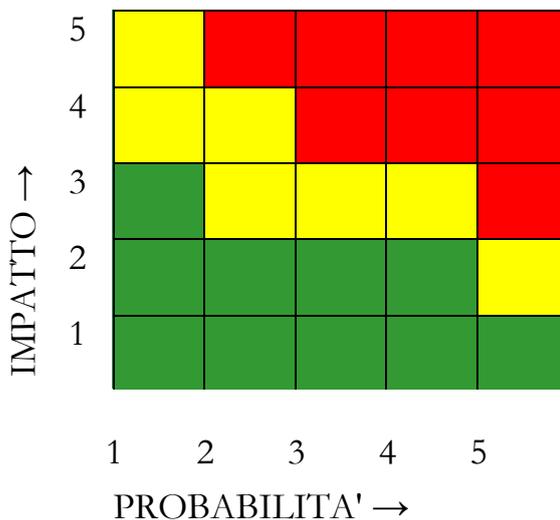
Le attività di identificazione e valutazione dei rischi vengono effettuate solo per i processi a criticità alta, definiti dall'analisi di criticità; questa serve a valutare gli impatti massimi sui compiti, sul patrimonio e sulla reputazione della Banca (c.d. *worst case scenario*) che si potrebbero determinare a seguito di un evento che comprometta la disponibilità

del processo, l'integrità dell'*output* o la riservatezza delle informazioni¹, ipotizzando l'assenza o il fallimento dei controlli.

Nei processi con elevato livello di criticità si provvede a identificare gli specifici eventi di rischio, individuare le cause a monte che possono determinarne il verificarsi, valutare l'efficacia dei controlli esistenti. In particolare, i rischi vengono valutati considerando:

- il possibile impatto degli eventi ipotizzati sulla capacità della Banca di svolgere efficacemente le sue funzioni, sulla sua reputazione e sul suo patrimonio;
- la probabilità che gli eventi stessi si verifichino.

Sia la scala dell'impatto sia quella della probabilità sono articolate su cinque livelli, in cui il numero 1 esprime il minimo e 5 quello massimo. La combinazione di impatto e probabilità, riportata sulla matrice di seguito rappresentata, determina la gravità del rischio: i rischi considerati più gravi sono classificati nella zona rossa, seguiti da quelli della zona gialla.



Per i rischi rossi e gialli devono essere definiti piani di risposta che possono contenere misure ulteriori rispetto a quelle in essere per mitigare il rischio con la riduzione dell'impatto o della probabilità dell'evento.

La metodologia ORM si presta all'analisi del rischio di corruzione. Sono stati necessari adattamenti e integrazioni per rendere più incisivi l'analisi e il trattamento del rischio specifico di corruzione; in particolare: a) i processi rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione sono stati enucleati, tra tutti quelli censiti in ambito ORM², indipendentemente dall'esito dell'analisi di criticità (l'analisi è stata svolta per tutti i

¹ Per disponibilità si intende la garanzia che gli utenti possano fruire delle informazioni, degli *output* e dei servizi erogati dal processo nel momento in cui ve ne è la necessità; per integrità, la garanzia che l'*output* di un processo sia accurato e completo e che il suo svolgimento non venga alterato rispetto a quanto previsto; per riservatezza, la garanzia che le informazioni trattate nell'ambito di un processo siano accessibili solamente ai soggetti autorizzati.

² Attualmente i processi censiti in ambito ORM sono 271.

processi, ivi compresi quelli non critici dal punto di vista dell'ORM); b) i piani di risposta sono predisposti per tutti gli eventi di rischio, anche per quelli della zona verde della matrice.

Sotto il coordinamento del Responsabile della prevenzione della corruzione, i piani di risposta confluiscono nel Piano triennale della Banca, approvato dal Direttore.

5. La trasparenza

La Banca ispira la propria azione al rispetto del principio di trasparenza, rendendo conto della sua attività attraverso la comunicazione e la pubblicazione di dati e informazioni.

Il [Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza](#) individua i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione sul sito *internet*, la relativa modalità e la periodicità di ciascuna pubblicazione.

La tabella contenuta nell'allegato 1 riporta i dati, le informazioni e i documenti pubblicati e le Strutture della Banca competenti.

Per completare le informazioni pubblicate dalla Banca in materia di accesso civico, nella sezione "Trasparenza" del sito *internet*, dedicata ai procedimenti amministrativi e al diritto di accesso, vengono fornite indicazioni sui rimedi esperibili in caso di accesso civico e sono disponibili moduli per la formulazione di istanze di riesame al Responsabile per la trasparenza.

Dal 2017, anno di introduzione dell'accesso civico generalizzato, al 31 dicembre scorso è stata fornita risposta a 88 richieste; nel 2022 sono state riscontrate 11 istanze.

6. Analisi del contesto esterno e interno

L'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) 2022, elaborato annualmente da *Transparency International*, colloca l'Italia al 41° posto, con un punteggio di 56. Dopo aver scalato 10 posizioni nel CPI 2021, l'Italia conferma il punteggio dello scorso anno e guadagna una posizione nella classifica globale dei 180 Paesi oggetto della misurazione.

Con un punteggio medio di 66 su 100, l'Europa occidentale e l'Unione europea si confermano l'area con il punteggio più alto e l'Italia è tra i paesi dell'area che hanno registrato maggiori progressi dal 2012 al 2022, nonostante resti ancora sotto la media europea. Il CPI 2022 conferma, infatti, l'Italia al 17° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea.

In occasione della presentazione del CPI è stato evidenziato come il progresso registrato dall'Italia sia il risultato delle misure normative in tema di prevenzione della corruzione adottate nell'ultimo decennio e della crescente attenzione riservata alla promozione dei valori della prevenzione della corruzione, della trasparenza e della

integrità; è stata, inoltre, sottolineata la necessità di continuare a lavorare su alcuni temi importanti, quali la prevenzione dei conflitti di interesse e la regolamentazione delle attività di *lobbying*.

Importanti atti normativi sono stati adottati nel corso del 2022.

Il 1° dicembre 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto recante modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. L'intervento segue le direttrici di riforma della pubblica amministrazione indicate nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), aggiornando il Codice vigente.

Gli elementi salienti riguardano l'introduzione di principi di eco-sostenibilità e riduzione del consumo energetico nella gestione delle risorse pubbliche, la regolamentazione dell'utilizzo di tecnologie informatiche nello svolgimento dell'attività lavorativa, la previsione espressa del divieto di discriminazione basata sulle condizioni personali del dipendente, quali orientamento sessuale, genere, disabilità, origine etnica e religione.

Particolare attenzione è riservata ai temi dell'etica pubblica e del comportamento etico: sono previsti cicli formativi da svolgersi obbligatoriamente, in occasione di assunzioni, passaggi di ruolo o funzioni, trasferimento, di durata e intensità proporzionate al grado di responsabilità dei dipendenti.

Sono, infine, attribuiti al dirigente la responsabilità per la crescita professionale e formativa dei collaboratori, nonché l'obbligo di misurare la loro *performance* sulla base dei risultati raggiunti.

Il 9 dicembre 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo che recepisce la Direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (c.d. Direttiva *Whistleblowing*).

Lo scopo della Direttiva è fornire un livello minimo comune di tutela ai segnalanti, tramite canali di segnalazione riservati, interni o esterni all'organizzazione aziendale, nonché misure di protezione contro possibili ritorsioni.

Lo schema di decreto legislativo approvato ha una portata più ampia rispetto all'ambito applicativo della Direttiva, circoscritta alle violazioni commesse in determinati settori, quali appalti pubblici, servizi e prodotti finanziari, protezione dei consumatori e tutela dei dati personali. Nella trasposizione della Direttiva, al fine di rafforzare i principi di trasparenza e responsabilità, il legislatore delegato ha esteso il campo delle violazioni segnalabili prevedendo la possibilità - per i soggetti del settore pubblico e, in certi casi, del settore privato - di segnalare anche violazioni del diritto nazionale.

In ambito europeo, nel mese di novembre il Consiglio Direttivo della BCE ha modificato il quadro etico per i membri degli organi di vertice della BCE, introducendo nel Codice di condotta per le alte cariche della Banca Centrale Europea disposizioni più restrittive in materia di investimenti finanziari privati. L'integrità e l'indipendenza nello svolgimento delle funzioni sono il fondamento della fiducia pubblica che concorre a

determinare autorevolezza e credibilità delle banche centrali. In tale ottica, sono stati affinati i presidi per prevenire la possibilità di utilizzo a fini privati di informazioni privilegiate gestite a fini istituzionali. Il perimetro degli strumenti negoziabili è stato sostanzialmente limitato agli organismi di investimenti collettivo del risparmio quotati e ampiamente diversificati. E, inoltre, incentivato l'orizzonte di investimento di medio-lungo termine attraverso l'introduzione di periodi minimi di detenzione degli strumenti finanziari. Per rafforzare il livello di *accountability* è prevista la pubblicazione annuale sul sito della BCE delle transazioni effettuate nell'anno precedente. Il nuovo quadro etico, direttamente applicabile ai membri di provenienza nazionale del Consiglio Direttivo e del Consiglio di Vigilanza BCE, è entrato in vigore il 1° gennaio scorso.

È stata avviata una riforma degli assetti normativi e istituzionali europei per accrescere l'efficacia dell'azione di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, che rappresentano una grave minaccia per l'integrità del sistema finanziario.

È in corso un processo di revisione che porterà a trasfondere in un regolamento europeo, direttamente applicabile in tutti gli Stati Membri, i principali obblighi antiriciclaggio oggi contenuti in direttive.

È inoltre prevista l'istituzione di una nuova autorità europea (la *Anti Money-Laundering Authority*, AMLA), alla quale attribuire compiti di vigilanza diretta sugli intermediari europei più rischiosi sotto il profilo del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. Nei confronti dei restanti intermediari e degli altri soggetti che, come gli intermediari, possono contribuire all'azione di contrasto a questi fenomeni (ad esempio, avvocati, commercialisti, notai, ...) l'autorità europea avrà compiti di supervisione indiretta e di coordinamento delle autorità nazionali, in modo da assicurare *standard* omogenei di supervisione e metodologie di valutazione comuni dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Sia a livello nazionale sia a livello europeo particolare attenzione è dedicata al cd. "*pantouflage*", termine con cui si fa riferimento al passaggio di dipendenti pubblici al settore privato. L'introduzione di restrizioni a tale pratica mira a garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche, scoraggiando comportamenti impropri da parte del dipendente che, nell'esercizio dei suoi poteri o funzioni, potrebbe preconstituirsì occasioni lavorative future presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto per ragioni d'ufficio.

A livello nazionale l'ANAC ha dedicato ampio spazio, nel Piano Nazionale Anticorruzione, alle incompatibilità successive alla cessazione del rapporto d'impiego con enti pubblici, mentre il Parlamento europeo nel mese di dicembre 2022 ha adottato una risoluzione con la quale, al fine di evitare gli effetti negativi delle cd. "porte girevoli", ha proposto l'introduzione di un periodo di incompatibilità per gli ex deputati del Parlamento e ha invitato le istituzioni dell'UE a prevedere periodi minimi di incompatibilità per gli alti funzionari dell'Unione.

Il tema delle "porte girevoli" è stato affrontato anche della BCE, che nel nuovo quadro etico per l'Eurosistema e per il Meccanismo Unico di Vigilanza - definito nel dicembre 2021 e a cui le Banche Centrali e le Autorità nazionali competenti dovranno dare

attuazione entro giugno 2023 (cfr. *infra*: Recepimento delle *Guidelines*) - ha richiesto l'adozione di procedure interne per valutare e prevenire possibili conflitti d'interesse derivanti da attività lavorative successive alla cessazione del rapporto d'impiego.

Per i membri del Direttorio e gli alti dirigenti della Banca con competenze in attività di vigilanza e supervisione il regime di incompatibilità è stato definito nel 2015, con l'introduzione del divieto di intrattenere, direttamente o indirettamente, rapporti di collaborazione, di consulenza o d'impiego con i soggetti regolati o con società da essi controllati per un periodo di due anni dalla cessazione del rapporto con la Banca.

L'evoluzione del quadro di riferimento europeo ha influito sulla struttura organizzativa dell'Istituto: in tal senso, è stata costituita l'Unità Supervisione e normativa antiriciclaggio, che opera alle dirette dipendenze del Direttorio a garanzia della sua autonomia operativa e svolge l'attività di vigilanza in materia di contrasto al riciclaggio anche in vista di un indirizzo unitario della funzione nonché un coordinamento efficace con le altre autorità del settore, in particolare con la futura autorità europea.

Nel 2022 sono intervenute anche altre modifiche organizzative interne all'Istituto (cfr. Figura 1).

È stata approvata la riorganizzazione di Milano *Hub*, il centro di innovazione realizzato dalla Banca d'Italia per sostenere l'evoluzione digitale del mercato finanziario secondo canoni di sicurezza, inclusività e trasparenza. Milano *Hub* è responsabile della programmazione, del coordinamento e dell'attuazione di iniziative progettuali volte a rafforzare la capacità di risposta degli intermediari alle sfide della digitalizzazione.

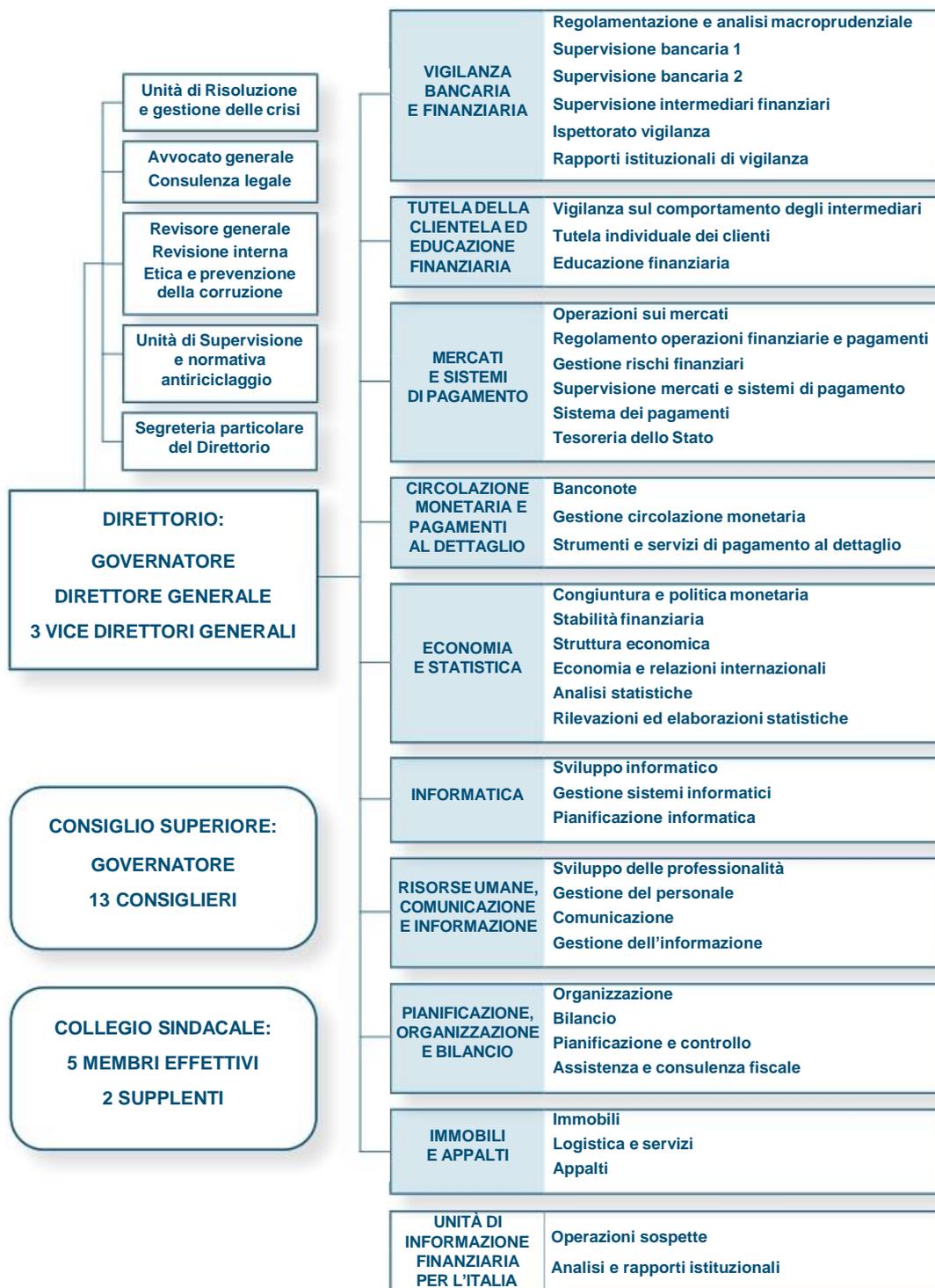
Nell'ambito del sistema per la valutazione dei crediti bancari conferiti in garanzia nelle operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema (*In house credit assessment system*, ICAS) sono state costituite 7 Divisioni dedicate presso le Filiali di Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo. Il nuovo assetto organizzativo consentirà di potenziare lo svolgimento dei compiti ICAS, stabilizzandolo in alcuni poli della rete territoriale, nonché di sostenere le prospettive di sviluppo delle attività del comparto.

Le Strutture interessate dal riassetto valuteranno l'impatto dei cambiamenti organizzativi in termini di esposizione dei nuovi processi al rischio di corruzione, con il supporto della Divisione competente.

È stato, inoltre, pubblicato il nuovo Piano strategico per il triennio 2023-2025, che individua cinque obiettivi riguardanti i diversi ambiti di intervento della Banca: la promozione di un sistema finanziario stabile e sicuro; l'impegno per l'innovazione in campo economico e finanziario in Italia e in Europa; il rafforzamento della tutela dei clienti dei servizi bancari e finanziari e del dialogo con l'esterno; la tutela dell'ambiente e il sostegno alla transizione energetica; la valorizzazione del personale dell'Istituto.

Il Piano è anche uno strumento di trasparenza sugli indirizzi dell'azione, sulle priorità strategiche verso cui allocare le risorse e sui miglioramenti organizzativi e gestionali da perseguire per una maggiore efficienza.

Figura 1 - Organigramma generale della Banca d'Italia



38 FILIALI – 3 DELEGAZIONI ALL'ESTERO: LONDRA, NEW YORK E TOKYO

Legenda

DIPARTIMENTO	Servizio
--------------	----------

7. Monitoraggio delle iniziative programmate nel Piano 2022-2024

Il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure individuate nel Piano precedente è uno strumento che consente all'Amministrazione di valutare i risultati concretamente raggiunti e l'efficacia dei propri interventi nella prevenzione dei comportamenti corruttivi.

Il dettaglio sullo stato di attuazione delle misure di carattere sia generale sia specifico previste nel Piano 2022-2024 è disponibile nel documento "[Stato di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024](#)".

8. Iniziative per il triennio 2023-2025

Il Piano è un documento con orizzonte triennale a scorrimento annuale; pertanto, il Piano 2023-2025 comprende sia le iniziative previste in quello precedente la cui attuazione non è ancora conclusa, sia quelle di nuova individuazione.

L'esposizione è articolata in tre paragrafi dedicati, rispettivamente, alle misure di carattere generale, a quelle specifiche, agli interventi in materia di trasparenza.

Nell'allegato 2 sono riepilogate le misure finora attuate. Nell'allegato 3 sono esposte in maggior dettaglio le misure specifiche da attuare nel triennio.

8.1 Misure di carattere generale

a) *Assessment* sull'analisi dei rischi

L'*assessment* sui processi delle Strutture dell'Amministrazione Centrale è una metodologia di analisi utilizzata nel continuo per affinare gli strumenti di prevenzione della corruzione. Le finalità e le modalità di conduzione sono illustrate in dettaglio nel [Piano di prevenzione 2022-2024](#). Nel 2023 saranno pianificate nuove sessioni.

b) Rotazione del personale

La Banca d'Italia annette particolare rilevanza alla rotazione del personale, in quanto misura finalizzata a limitare fenomeni di "cattura" derivanti dal consolidarsi di relazioni tra dipendenti e utenti che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo nel medesimo ruolo o funzione.

La rotazione è improntata a criteri di ragionevolezza e gradualità per evitare inefficienze ascrivibili al depauperamento delle conoscenze e delle competenze maturate nei diversi ambiti di attività. Ai fini di una corretta attuazione della misura, risulta quindi essenziale una calibrazione che tenga conto, in particolare, dei vincoli di natura oggettiva, ossia dell'assetto organizzativo-funzionale dell'amministrazione (dimensione, articolazione degli uffici e delle attività, effettiva dotazione organica e specifica

professionalità del personale).

La Banca riserva specifica attenzione alla rotazione delle risorse nell'ambito della più ampia strategia di contrasto ai comportamenti di *maladministration*, in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione, avendo presenti i vincoli e le peculiarità del proprio assetto organizzativo-funzionale.

In tale ottica, ha nel tempo adottato misure complementari - quali percorsi di sviluppo manageriale e professionale, iniziative formative, campagne a sostegno della mobilità interna e della diversificazione delle esperienze professionali, programmi di affiancamento in particolare su processi e attività più permeabili al rischio corruttivo - atte a creare incentivi per la rotazione, assicurando il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa.

Nel 2022 sono stati interessati da rotazione tra diverse Strutture della Banca 423 dipendenti, pari a circa il 6,2% della compagine del personale; la rotazione all'interno della stessa Struttura ha coinvolto 322 persone.

La rotazione funzionale³ ha riguardato 534 dipendenti, pari al 7,8% della compagine complessiva.

c) **Formazione**

La Banca d'Italia investe molto nella formazione, sia generale sia specifica, in un'ottica di prevenzione e mitigazione del rischio di corruzione.

La formazione generale, rivolta a tutto il personale, mira ad accrescere la sensibilità sui temi dell'etica e dell'integrità e a consolidare nel personale la cultura della legalità.

Le iniziative formative in tema di etica e prevenzione della *maladministration* proseguiranno anche nel 2023; in particolare, sono previste iniziative rivolte a:

- neo Capi e Vice Capi delle unità di base, che prevedono anche l'analisi di *case study* sul conflitto di interessi;
- neoassunti;
- personale coinvolto nelle prove di concorsi esterni;
- personale delle Strutture che hanno individuato possibili rischi corruttivi nei processi di competenza.

Il percorso formativo sarà ampliato con un'iniziativa rivolta a tutto il personale della Banca sui temi dell'etica e della legalità. Il corso intende integrare l'illustrazione dell'evoluzione del quadro normativo ed etico europeo e nazionale con l'analisi di *case study*.

Si prevede inoltre la realizzazione di un intervento divulgativo sul tema della prevenzione dei fenomeni corruttivi in Banca d'Italia nell'ambito delle occasioni di incontro del Servizio Tutela individuale dei clienti con le Associazioni dei consumatori.

Ampio spazio continuerà ad essere riservato anche alla formazione di tipo

³ Per rotazione funzionale si intende l'attribuzione al dipendente di compiti o incarichi diversi da quelli precedentemente svolti nella medesima unità di appartenenza.

specialistico, soprattutto nei confronti del personale addetto ai settori più sensibili. Tali iniziative hanno la finalità di diffondere e consolidare conoscenze e competenze necessarie per svolgere in modo adeguato funzioni permeabili a rischi di corruzione: personale competente e preparato è maggiormente in grado di individuare l'interesse pubblico da perseguire e, quindi, è meno esposto al rischio di comportamenti o decisioni devianti rispetto ad esso.

La formazione è inoltre strumentale alla rotazione, riducendo gli impatti che tale misura potrebbe avere sull'efficienza e buon andamento dell'attività amministrativa. Garantendo la qualità e trasversalità delle competenze professionali e ampliando il novero dei destinatari delle iniziative formative, possono essere ridotti i costi organizzativi, in termini di dispersione di capacità e competenze, connessi con la rotazione.

e) Recepimento delle *Guidelines* della Banca Centrale Europea in materia di quadro etico dell'Eurosistema e del Meccanismo Unico di vigilanza

Sono in corso le attività propedeutiche al recepimento delle *Guidelines* della Banca Centrale Europea (BCE) che hanno definito il nuovo quadro etico dell'Eurosistema e del Meccanismo Unico di Vigilanza (MUV).

L'evoluzione del quadro etico europeo, anche per effetto dell'adozione del *Single Code* per gli organi di vertice della BCE, ha messo in luce l'esigenza di un ulteriore innalzamento degli *standard* di etica professionale e di integrità richiesti agli organi di vertice e al personale e di una maggiore armonizzazione - nel rispetto dell'autonomia nazionale - del quadro etico europeo.

Le *Guidelines* mirano a:

- rafforzare le misure di prevenzione dell'abuso di informazioni privilegiate, attraverso la definizione di criteri guida per limitare le operazioni finanziarie speculative e di restrizioni alle operazioni finanziarie private;
- gestire i conflitti d'interessi derivanti dalle attività *post-employment*, mediante sistemi di notifica preventiva e periodi di *cooling-off*;
- presidiare più efficacemente momenti delicati di esposizione verso l'esterno, sollecitando l'adozione di misure per improntare le relazioni intrattenute con soggetti esterni, in particolare con rappresentanti del settore dei servizi finanziari, a canoni di neutralità, trasparenza e parità di trattamento.

f) Codice di comportamento per il personale

Le regole di comportamento del personale della Banca d'Italia sono attualmente contenute in una pluralità di fonti. Al fine di assicurare l'organicità delle disposizioni e migliorarne la fruibilità da parte del personale, sarà proposto alle organizzazioni sindacali l'avvio del confronto per l'adozione di un Codice di comportamento che compendi le regole di condotta esistenti.

g) **Adeguamento di procedure e norme interne alla disciplina nazionale attuativa della direttiva europea 2019/1937**

In linea con le previsioni della legge 190/2012 - modificata dalla legge 179/2017 - la Banca d'Italia utilizza un'applicazione informatica che consente di gestire, con i necessari presidi di riservatezza, le segnalazioni di *whistleblowing* dei propri dipendenti.

Sono state inoltre individuate modalità idonee a consentire ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici dell'Istituto di segnalare le condotte presumibilmente illecite di dipendenti, di cui siano venuti a conoscenza in ragione dell'attività lavorativa svolta in favore della Banca.

I processi da seguire per le segnalazioni di *whistleblowing* sono disciplinati da una circolare interna a essi dedicata.

Le procedure e le norme interne saranno adeguate alla disciplina nazionale attuativa della direttiva europea 2019/1937.

8.2 Misure di carattere specifico

Il Piano 2022-2024 prevedeva l'attuazione di 14 misure di carattere specifico. Di queste, 7 sono in corso di attuazione.

Nel 2022 sono state individuate 4 nuove misure di prevenzione da realizzare nel triennio 2023-25.

Tre misure si collegano all'evoluzione del quadro di riferimento normativo e istituzionale che ha avuto ricadute sulle attività di vigilanza sul sistema bancario e finanziario e di supervisione antiriciclaggio.

La prima misura, della cui attuazione è responsabile il Servizio Rapporti istituzionali di vigilanza, è collegata all'attività per rilasciare l'autorizzazione all'accesso al mercato a operatori bancari e finanziari che prestano servizi di *crowdfunding* per le imprese⁴.

In particolare, in relazione ai rischi che potrebbero manifestarsi nel corso dell'istruttoria dei procedimenti autorizzativi, saranno definiti i criteri di valutazione e le modalità di coordinamento delle Strutture coinvolte nell'attività autorizzativa.

Le altre due misure, della cui attuazione è responsabile l'Unità Supervisione e normativa antiriciclaggio, riguardano la vigilanza antiriciclaggio.

Al fine di prevenire i rischi di alterazione di informazioni e valutazioni nell'ambito dei controlli in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, sarà elaborata una guida di vigilanza a garanzia dell'oggettività e dell'univocità dell'approccio di supervisione. Inoltre, sarà realizzato uno strumento informativo utile a rappresentare la situazione dei singoli intermediari e il set informativo a supporto del nuovo modello di analisi, monitorare le iniziative di vigilanza intraprese e quelle in corso, raccogliere informazioni

⁴ Il Regolamento UE 2020/1503 ha introdotto una riserva di attività prevedendo che la prestazione di servizi di *crowdfunding* per le imprese possa essere svolta, previo rilascio di una autorizzazione, da soggetti specializzati o da intermediari vigilati (banche, SIM, IP e IMEL), congiuntamente alle altre attività. In Italia, le Autorità competenti designate per l'autorizzazione e la supervisione di tali soggetti sono la Banca d'Italia e la Consob.

di sistema per analisi macro o di *benchmarking*.

Infine, un'ulteriore misura consiste nella realizzazione di un sistema per la gestione integrata, la consultazione e lo sfruttamento del patrimonio informativo del Servizio Consulenza Legale, responsabile dell'iniziativa insieme al Servizio Sviluppo informatico. Tale progetto mira a irrobustire i presidi di riservatezza delle informazioni, attraverso l'adozione di un *software* che richiederà un'autenticazione forte per l'accesso e sarà dotato di una funzionalità di *auditing* per il tracciamento delle principali operazioni effettuate.

8.3 Misure di trasparenza

Nel 2023, oltre alla conferma delle misure a carattere continuativo, nella sezione "Trasparenza" del sito internet:

- saranno resi digitalmente editabili i moduli per la formulazione di istanze di accesso ai documenti amministrativi, di accesso civico generalizzato e di riesame, attualmente pubblicati nella sotto-sezione dedicata ai procedimenti amministrativi e al diritto di accesso;
- sarà pubblicato, conformemente all'art. 33 del decreto legislativo n. 33/2013 (c.d. decreto trasparenza), il dato relativo all'ammontare complessivo dei debiti e al numero delle imprese creditrici;
- sarà riorganizzata la sotto-sezione dedicata ai provvedimenti della Banca e agli accordi conclusi con altre autorità, per renderla maggiormente fruibile e facilitare l'individuazione dei documenti.

9. Attività nei confronti dei soggetti controllati

La Banca svolge attività di promozione e monitoraggio dell'attuazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione da parte delle società SIDIEF S.p.A. e REV Gestione Crediti S.p.A.

La SIDIEF, la società costituita per l'amministrazione del patrimonio immobiliare della Banca con destinazione residenziale, sta predisponendo l'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2023-2025; ha già adottato l'aggiornamento del Piano triennale la REV, società veicolo avente ad oggetto l'acquisizione, gestione e cessione di crediti in sofferenza, costituita nel 2015 dalla Banca d'Italia nell'ambito dei programmi di risoluzione di quattro banche italiane.

10. Misure di prevenzione della corruzione adottate dall'UIF

In ragione delle sue specificità, l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia pubblica un suo autonomo Piano triennale di prevenzione della corruzione sul sito uif.bancaditalia.it.

Dati relativi alla trasparenza pubblicati nel sito

Le tabelle di seguito riportate riepilogano i dati da pubblicare⁵ nella sezione del sito “Trasparenza” in attuazione degli obblighi previsti dal Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza del 15 settembre 2020, rispettivamente: *a)* con periodicità annuale entro il mese di febbraio; *b)* con periodicità annuale e con scadenze diverse da febbraio; *c)* con periodicità diversa da quella annuale.

In particolare, per ogni dato sono indicati:

- a) la sottosezione del sito in cui lo stesso viene pubblicato;
- b) la Struttura che fornisce il dato;
- c) il termine di pubblicazione nel sito;
- d) il termine previsto dal Regolamento o da altra fonte per la pubblicazione nel sito.

Dati da aggiornare con cadenza annuale entro il mese di febbraio

Riferimento normativo	Dato da pubblicare	Sottosezione del sito	Struttura competente	Termine di aggiornamento
Art. 7 Regolamento trasparenza	Numero addetti per Struttura	Organizzazione	Servizio Gestione del personale	Entro febbraio di ogni anno
Art. 8 Regolamento trasparenza	Consistenza totale della compagine del personale	Personale	Servizio Sviluppo delle professionalità	Entro febbraio di ogni anno
Art. 8 Regolamento trasparenza	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti	Personale	Servizio Gestione del personale	Entro febbraio di ogni anno
Art. 8 Regolamento trasparenza	Retribuzioni dei Capi delle Strutture	Personale	Servizio Gestione del personale	Entro febbraio di ogni anno
Art. 12 Regolamento trasparenza	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Bandi di gara, contratti e fatturazione elettronica	Servizio Pianificazione e controllo	Entro febbraio di ogni anno
Art. 13 Regolamento trasparenza	Criteri e modalità di erogazione dei contributi a scopo di beneficenza o per iniziative di interesse pubblico Elenco dei beneficiari dei contributi d'importo superiore a 1.000 euro	Impegno ambientale e sociale	Servizio Segreteria particolare del Direttore	Entro febbraio di ogni anno

⁵ Tranne quelli relativi ai contratti pubblici.

Art. 14 Regolamento trasparenza	Immobili di proprietà, concessi in locazione e condotti in locazione o comodato Per le locazioni, canoni percepiti e corrisposti	Beni immobili	Servizio Immobili	Entro febbraio di ogni anno
---------------------------------	---	---------------	-------------------	-----------------------------

Dati e documenti da aggiornare con cadenza annuale con scadenze diverse da febbraio

Riferimento normativo	Dato da pubblicare	Sottosezione del sito	Struttura competente	Termine di aggiornamento
Art. 6 Regolamento trasparenza	Compensi dei componenti il Consiglio Superiore e il Consiglio sindacale	Funzioni e <i>governance</i>	Servizio Segreteria particolare del Direttorio	Collegato all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Partecipanti (entro il 31 marzo)
Art. 12 Regolamento trasparenza	Elenco annuale delle procedure di affidamento d'importo pari o superiore a 40.000 euro	Bandi di gara, contratti e fatturazione elettronica	Servizio Organizzazione	Entro gennaio
Art. 15 Regolamento trasparenza	Costo complessivo del personale	Personale	Servizio Bilancio	Collegato all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Partecipanti (entro il 31 marzo)
Art. 15 Regolamento trasparenza	Partecipazioni in società: misura della partecipazione, risultato di bilancio degli ultimi 3 esercizi, eventuali rappresentanti della Banca negli organi sociali e loro compenso annuo individuale	Partecipazioni in società	Servizio Gestione rischi finanziari	Collegato all'approvazione dei bilanci da parte delle società partecipate
Art. 15 Regolamento trasparenza	Relazione annuale e Relazione sulla gestione delle attività della Banca d'Italia	Bilancio	Servizio Comunicazione	Entro il 31 maggio

Dati da pubblicare con periodicità diversa da quella annuale

Riferimento normativo	Dato da pubblicare	Sottosezione del sito	Struttura competente	Termine di aggiornamento
Art. 8 Regolamento trasparenza	Tasso di assenza del personale	Personale	Servizio Gestione del personale	Trimestrale

Art. 12 Regolamento trasparenza	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Bandi di gara, contratti e fatturazione elettronica	Servizio Pianificazione e controllo	Trimestrale
Art. 12 Regolamento trasparenza	Affidamenti diretti di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore a 40.000 euro	Bandi di gara, contratti e fatturazione elettronica	Servizio Appalti	Almeno semestrale
Linee guida ANAC n.1309 del 28 dicembre 2016 Circolare 2/2017 del ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione	Registro delle istanze di accesso civico generalizzato	Procedimenti amministrativi e diritto di accesso	Servizio Organizzazione	Semestrale

Taluni dati e documenti, non soggetti ad aggiornamento periodico, relativi alle disposizioni generali (ad es. Statuto, Regolamento generale), all'organizzazione della Banca (ad es. Capi delle Strutture, Direttorio), ai concorsi, agli incarichi di consulenza e collaborazione professionale, ai provvedimenti amministrativi adottati, all'attività di spesa (ad es. bandi, avvisi di post informazione) sono pubblicati tempestivamente. Altri dati e documenti (ad es. provvedimenti, accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con altri enti) sono pubblicati tramite link ad altre sezioni del sito internet. I documenti e le informazioni previsti dall'art. 29 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sono pubblicati nel Portale Gare telematiche accessibile anche dalla sezione "Trasparenza".

MISURE DI CARATTERE GENERALE

La correttezza, l'imparzialità e la legalità dell'azione sono sostenute da una serie di misure e presidi a carattere generale che la Banca applica, in maniera trasversale, a tutti i suoi processi e attività in conformità a prassi e metodi di lavoro consolidati nel tempo. Alcuni di questi presidi trovano riscontro nelle misure di prevenzione stabilite dalla legge anticorruzione, altri sono riconducibili ad autonome scelte di natura organizzativa e gestionale della Banca.

MISURE STABILITE DALLA LEGGE	Formazione del personale
	Rotazione del personale
	Attuazione del principio di collegialità per l'adozione dei provvedimenti a rilevanza esterna del Direttorio concernenti l'esercizio delle funzioni istituzionali
	Previsione di incompatibilità successive alla cessazione del rapporto di lavoro per i membri del Direttorio e dipendenti che ricoprono posizioni apicali presso Strutture con competenze amministrative in materia di vigilanza o di supervisione: non possono assumere, direttamente o indirettamente, successivamente alla cessazione dall'incarico o dall'impiego (per un periodo massimo di due anni), rapporti di collaborazione, consulenza o impiego con i soggetti regolati o vigilati o con società controllate da questi ultimi
	Sistema di <i>whistleblowing</i> , il cui processo di gestione è stato definito con modalità tali da assicurare la riservatezza dell'identità dei segnalanti
	<i>Assessment</i> sull'analisi dei rischi di corruzione nei processi di lavoro
MISURE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO	Attribuzione dell'attività istruttoria a soggetti diversi da quelli competenti ad adottare i provvedimenti finali in tutti i casi in cui le decisioni siano assunte dall'organo di vertice
	Assegnazione a comitati interni di funzioni consultive per le decisioni di maggiore rilievo
	Uniformità di azione nei casi di decentramento di analisi e di compiti, perseguita attraverso disposizioni interne e meccanismi di coordinamento
	Formalizzazione di specifiche regole interne che disciplinano il trattamento delle informazioni riservate e strumenti di carattere informatico che assicurano il controllo sull'accesso alle informazioni sulla base del principio del <i>need to know</i> nonché la tracciatura degli accessi
	Individuazione di un Responsabile per l'etica che opera al di fuori dei Dipartimenti, al quale la Divisione <i>Compliance</i> per l'etica e prevenzione della corruzione fornisce supporto tecnico-amministrativo in una posizione organizzativa che assicura condizioni di indipendenza dalle altre Strutture
	Adozione, per il sistema dei controlli interni, del modello delle tre linee di difesa che fornisce una visione organica dei controlli, definisce ruoli e responsabilità, promuove meccanismi di continua interazione tra le funzioni di controllo e quelle di gestione dei rischi. In tale modello, la prima linea di difesa è costituita dalle unità responsabili dei processi operativi e dell'identificazione, misurazione e gestione dei relativi rischi. All'interno della prima linea di difesa si annoverano i diffusi controlli gerarchici, la condivisione tra più persone dei contenuti delle analisi (cd. <i>four eyes</i>), il ricorso a procedure informatiche che consentono di tracciare le diverse fasi dell'attività e favoriscono la condivisione delle informazioni e dei dati. Alla seconda linea appartengono funzioni organizzativamente separate dalle unità responsabili dei processi, che monitorano specifici rischi. La terza linea è rappresentata dalla funzione di revisione interna che, in posizione organizzativa di terzietà, fornisce al Direttorio valutazioni indipendenti sull'operato delle altre due linee, verificando l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. L'attività di <i>audit</i> è periodicamente sottoposta a valutazioni esterne secondo gli <i>standard</i> internazionali
MISURE DI	Esclusività del rapporto di lavoro con la Banca, in conseguenza del quale eventuali attività

CARATTERE NORMATIVO- GESTIONALE	e incarichi extra-istituzionali possono essere svolti previa autorizzazione, una volta accertata l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi
	Previsioni del Codice etico, strumento di orientamento dei comportamenti individuali
	Disposizioni dello Statuto e del Regolamento del personale finalizzate a promuovere, attraverso specifici obblighi e divieti, la correttezza dei comportamenti dei dipendenti
	Attribuzione della titolarità delle posizioni organizzative non apicali attraverso meccanismi di <i>vacancy</i> , con la preventiva pubblicazione di avvisi recanti l'indicazione dei compiti connessi alla posizione e dei requisiti professionali e manageriali richiesti
	Specifiche disposizioni in tema di conflitto di interessi, che agevolano il personale nell'individuazione delle situazioni di conflitto e definiscono le modalità di comunicazione e di gestione delle stesse
	Previsione, per i neoassunti, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla sussistenza di situazioni di possibile conflitto di interessi
	Pubblicazione di FAQ in tema di ricezione dei doni e altre liberalità
	Utilizzo delle tecnologie per tracciare i processi, monitorare le fasi di attività, individuare le relative responsabilità, assicurare la riservatezza dei dati nonché l'automazione di numerosi controlli

MISURE DI CARATTERE SPECIFICO

Area vigilanza sul sistema bancario e finanziario, risoluzione delle crisi, supervisione e normativa antiriciclaggio	Processo di produzione normativa definito secondo i principi di trasparenza, consultazione e motivazione delle scelte regolamentari, in conformità con la legge 262/2005 e con l'apposito regolamento della Banca d'Italia
	Monitoraggio nel continuo delle priorità e delle tempistiche dei dossier normativi
	Definizione nelle circolari dei criteri per l'adozione dei provvedimenti amministrativi
	Predeterminazione nella normativa interna dei criteri da seguire e delle modalità di svolgimento delle attività di supervisione <i>off-site</i> e <i>on-site</i> , ivi comprese le verifiche di trasparenza presso gli sportelli degli intermediari
	Ricorso a strumenti informatici per l'allineamento alle principali <i>best practices</i> per il rilascio delle autorizzazioni e per alcune fasi del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP)
	Coordinamento da parte di strutture dell'AC delle attività di vigilanza di competenza delle Filiali
	Presenza di Nuclei per il coordinamento dell'attività ispettiva (accentrata e decentrata) e svolgimento di un'attività di revisione dei rapporti ispettivi
	Pianificazione dell'attività di vigilanza <i>off-site</i> e <i>on-site</i>
	Adozione di <i>Guidelines</i> volte a orientare i comportamenti del personale addetto all'attività ispettiva in presenza di situazioni di conflitto di interessi
	Sorveglianza delle attività svolte nei gruppi di lavoro e nei comitati internazionali da parte dei membri dei gruppi di livello superiore e dei componenti del Direttorio partecipanti agli organi di vertice di agenzie, istituzioni e organismi internazionali (Comitato di Basilea, <i>Financial Stability Board</i> , EBA, SSM)
	Pubblicità dei criteri di selezione, nomina e remunerazione degli organi delle procedure di gestione delle crisi delle banche e degli altri intermediari sottoposti a vigilanza
	Utilizzo di un'applicazione informatica per il tracciamento degli aspetti rilevanti per la scelta dei soggetti da nominare e rotazione nell'attribuzione degli incarichi nei predetti organi
	Adozione di una procedura strutturata per la nomina degli esperti che assistono il processo di risoluzione (valutatori indipendenti o <i>advisor</i> finanziari e legali) che prevede l'analisi dei conflitti di interessi esistenti; i criteri per la selezione dei soggetti da invitare alla gara sono predeterminati
	Definizione della metodologia per le attività di <i>quality assurance</i> in coerenza con le prassi applicate in ambito SSM
Adozione di linee guida per la scelta dei liquidatori nelle procedure di liquidazione volontaria e liquidazione coatta amministrativa	
Adozione di un sistema IT per la gestione automatica dei processi, l'autenticazione degli accessi e le tracciature delle attività, in materia di piani di risoluzione e gestione delle richieste di indennizzo al Fondo Nazionale di Risoluzione	
Area tutela della clientela ed educazione finanziaria	Adozione di una metodologia per la valutazione del livello di rischiosità degli intermediari in termini di correttezza nei confronti della clientela
Area servizio di tesoreria dello Stato	Definizione nella normativa interna dei criteri da seguire e delle modalità di svolgimento delle attività nelle diverse fasi del processo
Area Sorveglianza sui mercati e sul sistema dei pagamenti	Definizione di Linee guida per i dipendenti per la prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi e per l'interazione con i soggetti terzi
Area circolazione	Previsione nella normativa di settore di specifici obblighi, <i>standard</i> di comportamento e cautele per il personale coinvolto nelle attività di gestione del contante

monetaria e gestione del contante	Videoregistrazione delle attività di produzione delle banconote e di trattamento del contante presso le Filiali specializzate in questa attività
	Introduzione di misure di protezione e specifiche cautele nella gestione documentale e nella circolazione di informazioni riguardanti il trattamento dei valori, le operazioni di movimento fondi e i rapporti ispettivi sui gestori del contante
	Frazionamento delle informazioni tra più soggetti e controlli <i>four eyes</i> per ogni fase di lavorazione nelle attività di selezione e confezionamento delle banconote
Area consulenza legale	Previsione della collegialità dell'attività difensiva
	Ricorso a procedure informatiche per la gestione del "fascicolo di causa" e per il monitoraggio delle scadenze
Area internal audit	Adozione di un Regolamento per l'attività di revisione interna e utilizzo del Codice etico per la professione di <i>audit</i>
	Svolgimento dell'attività ispettiva in gruppo
	Previsione di regole e strumenti che presidiano la riservatezza delle informazioni e assegnazione delle attività, delle informazioni e delle connesse abilitazioni informatiche in base al principio del " <i>need to know</i> "
	Configurazione della pianificazione dell'attività ispettiva come un processo strutturato, che prevede verifiche di qualità, completezza e coerenza ed è supportato da una metodologia ben definita
Area risorse umane - concorsi e progressioni di carriera del personale	Intervento di una pluralità di soggetti nella definizione della composizione delle commissioni di concorso
	Iniziative di sensibilizzazione mediante interventi all'apertura dei lavori delle commissioni e consegna di un <i>vademecum</i> anticorruzione ai componenti e al personale della società incaricata dell'assistenza e della sorveglianza alle prove scritte
	Definizione delle tracce la mattina delle prove di concorso
	Conservazione del materiale utile alla definizione delle prove con modalità che ne assicurino la riservatezza, affidando sempre la relativa responsabilità a più di un elemento
	Adozione di misure di sicurezza, anche di tipo informatico, per assicurare, nella valutazione delle prove scritte, l'anonimato dei candidati che partecipano ai concorsi
	Utilizzo di procedure informatiche che gestiscono le informazioni rilevanti ai fini delle progressioni in carriera strutturate con modalità idonee a prevenire intenzionali omissioni di controlli o alterazioni di punteggi
Area erogazioni di contributi	Predeterminazione dei requisiti, soggettivi e oggettivi, di ammissibilità delle istanze e dei criteri di assegnazione dei contributi con la previsione della rotazione dei beneficiari
	Verbalizzazione e procedimentalizzazione delle attività con la definizione dei ruoli e delle responsabilità degli organi istruttori e decisori
	Attribuzione a una commissione dell'esame delle richieste di contributo e collegialità degli organi che adottano le decisioni
	Pubblicazione sul sito <i>internet</i> dell'elenco dei beneficiari di contributi di importo superiore a € 1.000
	Pubblicazione sul sito <i>internet</i> delle FAQ aggiornate sulle prassi per la gestione delle richieste di erogazione di contributi
Area appalti e immobili	Certificazione di qualità ISO 9001/2015 per il processo di spesa, per assicurare la formalizzazione analitica delle procedure di lavoro e di controllo
	Definizione nella normativa interna di principi guida e di ruoli e responsabilità degli attori coinvolti nel processo di spesa
	Attribuzione delle procedure di spesa di importo pari o superiore a € 75.000 al Centro unico di spesa (CUS), ad eccezione degli affidamenti diretti relativi a lavori, da € 40.000 fino a € 150.000 accentrati presso il Servizio Immobili e per procedure di importo pari o superiore a € 150.000 accentrati presso il CUS
	Standardizzazione degli atti delle procedure di affidamento

	Partecipazione di una pluralità di soggetti all'analisi e alla definizione dei documenti relativi alla progettazione delle iniziative di spesa più complesse sotto il profilo tecnico ed economicamente rilevanti	
	Definizione di linee guida relative alle verifiche da svolgere nella fase di esecuzione dei contratti	
	comparto appalti	Netta separazione organizzativa tra il CUS, la Struttura che definisce il quadro organizzativo ed elabora la normativa interna in materia di spesa e quella competente sui controlli di secondo livello
		Utilizzo di un Elenco fornitori con controlli a campione sul possesso dei requisiti da parte dei soggetti ivi iscritti
		Attestazione dell'assenza di situazioni rilevanti ai fini del divieto di c.d. <i>pantouflage</i> o <i>revolving door</i> da parte dei partecipanti alle diverse procedure d'appalto (sia competitive sia negoziate)
		"Patto di integrità" per l'assunzione da parte dei concorrenti di specifici impegni per la prevenzione della corruzione nelle procedure competitive superiori alla soglia comunitaria
		Accordi di collaborazione con altre Autorità pubbliche (Consob, AGCM, IVASS, ANAC, Agenzia per la cybersicurezza nazionale) per l'acquisizione di beni, servizi e lavori di interesse comune, di importo superiore alla soglia comunitaria, tramite procedure congiunte
		Obbligo di utilizzo del Portale Gare Telematiche, in grado di assicurare trasparenza e accessibilità di atti e documenti, per la gestione delle procedure competitive di importo superiore a € 40.000; facoltà di utilizzo del Portale per gli affidamenti diretti di valore compreso tra € 20.000 e 40.000
		Verifiche di legittimità mediante pareri demandati a organi esterni alla Struttura che cura le procedure di spesa (Commissione per la verifica delle procedure di spesa per gli affidamenti di importo superiore a € 1.000.000 e Nucleo per la verifica delle procedure di spesa per quelli di importo inferiore)
		Sistema di indicatori di anomalia concernenti la concentrazione/assenza di rotazione nella scelta dei fornitori o l'artificioso frazionamento dei contratti
	comparto gestione immobili	Adozione di misure di trasparenza e pubblicità per la vendita degli immobili e definizione tramite linee guida di un processo di lavoro strutturato, che coinvolge una pluralità di soggetti, anche esterni alla Banca, con l'intervento di organi collegiali; in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • determinazione del valore degli immobili attraverso il ricorso a stime di esperti indipendenti, scelti a rotazione; • individuazione del valore minimo di congruità per l'alienazione e verifica della correttezza dell'iter di vendita da parte di un'apposita commissione interna; • verbalizzazione degli incontri finalizzati all'approfondimento di aspetti propedeutici/successivi alla presentazione di manifestazioni di interesse all'acquisto
		Per le unità immobiliari da locare come unità abitative, predeterminazione nella normativa interna delle procedure di assegnazione e dei criteri di determinazione del canone
		Per le unità immobiliari da locare ad usi diversi, quantificazione del canone in base a valutazioni di mercato, attingendo a basi informative pubbliche, e verifiche sui soggetti interessati alla locazione
		Per gli immobili in locazione passiva, verifica della congruità dei canoni proposti attraverso un processo di stima affidato a una struttura interna, che tiene conto delle valutazioni di mercato
		Per contenere i rischi connessi con l'acquisto o la gestione di opere d'arte,

	<p>richiesta di perizie per l'acquisto di opere di valore superiore a € 20.000; benessere della Soprintendenza per il pagamento degli interventi di restauro; previsione di una <i>policy</i> di valutazione delle iniziative di valorizzazione delle opere d'arte (mostre, prestiti, iniziative culturali, ecc.) e di determinazione dei diversi livelli di autorizzazione</p>
	<p>In materia di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • protezione degli edifici e dei locali dove sono custoditi valori mediante soluzioni impiantistiche e presidi armati; • misure volte ad assicurare la continuità operativa delle infrastrutture collegate ai processi critici
	<p>Adozione di linee di <i>policy</i> su ruoli e responsabilità per i sistemi di supervisione delle infrastrutture</p>
	<p>Definizione di una metodologia per la rilevazione del rischio fornitore nella fase di esecuzione dei contratti</p>

MISURE DI TRASPARENZA

Publicazione sulla sezione "trasparenza" del sito <i>internet</i> dei dati e delle informazioni previsti dal Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza
Adozione del Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza e aggiornamento del Regolamento alla luce delle modifiche del quadro normativo esterno e della riforma organizzativa relativa all'attribuzione del ruolo di Responsabile per la trasparenza al Revisore generale
Cancellazione annuale dal sito <i>internet</i> dei dati e dei documenti per i quali sono decorsi i termini e gli obblighi di pubblicazione previsti dal Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza
Creazione nella sezione " <i>Chi Siamo/Procedimenti amministrativi e diritto di accesso</i> " del sito <i>internet</i> di sottosezioni dedicate al diritto di accesso ai documenti amministrativi, all'accesso ai dati della Centrale dei rischi (CR) e della Centrale di Allarme interbancaria (CAI)
Accesso civico: creazione nella sezione " <i>Chi siamo/Procedimenti amministrativi e diritto di accesso</i> " del sito <i>internet</i> di una sottosezione dedicata all'accesso civico, con informazioni generali sull'istituto, sulle modalità di trasmissione delle istanze e sui rimedi amministrativi e giurisdizionali utilizzabili dal richiedente e da eventuali controinteressati; creazione di una casella di posta elettronica certificata dedicata alla ricezione delle istanze; predisposizione di moduli utilizzabili per l'istanza di accesso e per eventuali istanze di riesame al Responsabile per la trasparenza; pubblicazione semestrale del Registro delle istanze di accesso civico ricevute
Publicazione nella sezione "trasparenza" del sito <i>internet</i> dei documenti trasmessi a seguito di ripetute istanze di accesso civico generalizzato
Ampliamento delle informazioni presenti nella sezione del sito <i>internet</i> " <i>Chi Siamo/Provvedimenti e accordi con altre Autorità</i> " relative ai provvedimenti e agli accordi conclusi dalla Banca con altre Autorità
Publicazione del tasso di assenza del personale con cadenza trimestrale
Creazione nella sezione del sito <i>internet</i> " <i>Chi Siamo/Trasparenza, etica e prevenzione della corruzione</i> " di un collegamento diretto con le principali pubblicazioni della Banca contenenti informazioni rilevanti ai fini della trasparenza
Appalti pubblici: informatizzazione dei flussi per la pubblicazione dei dati relativi alle procedure di affidamento, tramite collegamento con il Portale Gare telematiche, e pubblicazione dei dati relativi agli affidamenti diretti di importo superiore a € 5.000 e inferiore a € 40.000, con l'indicazione della Struttura responsabile, del fornitore e dell'importo
Definizione delle tipologie di incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti oggetto di segnalazione al Dipartimento della funzione pubblica e di pubblicazione nel sito <i>internet</i>
Publicazione degli indicatori annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti comprensivi anche di quelli relativi alle prestazioni professionali

A) MISURE GENERALI A CARATTERE CONTINUATIVO PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO 2023/2025

Misura	Responsabile
<i>Assessment</i> sull'analisi dei rischi nei processi di lavoro	Divisione <i>Compliance</i> per l'etica e prevenzione della corruzione (Divisione <i>Compliance</i>) Servizio Organizzazione
<i>Whistleblowing</i>	Divisione <i>Compliance</i>
Rotazione del personale	Tutte le Strutture
Formazione in materia di etica e prevenzione della <i>maladministration</i>	Divisione <i>Compliance</i> Servizio Gestione del personale
Formazione "specialistica"	Tutte le Strutture

B) ALTRE MISURE GENERALI A CARATTERE NON CONTINUATIVO PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO 2023/2025

Misura	Responsabile e tempi di attuazione
Attività volte al recepimento delle <i>Guidelines</i> della Banca Centrale Europea in materia di quadro etico dell'Eurosistema e del Meccanismo Unico di vigilanza.	Divisione <i>Compliance</i> Servizio Gestione del personale 2023
Adozione di un Codice di comportamento per il personale.	Divisione <i>Compliance</i> Servizio Gestione del personale 2023
Adeguamento di procedure e norme interne alla disciplina nazionale attuativa della direttiva europea 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (c.d. <i>whistleblowing</i>).	Divisione <i>Compliance</i> 2023

C) MISURE SPECIFICHE PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO 2023-2025 CON I RELATIVI EVENTI DI RISCHIO

AREA: VIGILANZA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO, RISOLUZIONE DELLE CRISI, SUPERVISIONE E NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO		
Evento di rischio	Misura	Responsabile e tempi di attuazione
Nell'ambito dei controlli in materia di "riciclaggio e finanziamento al terrorismo", alterazione di informazioni e valutazioni.	Sviluppo di nuove metodologie di analisi del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui sono esposti gli intermediari.	Unità di Supervisione e normativa antiriciclaggio 2023
	Consolidamento dell'oggettività e univocità del complessivo approccio di supervisione in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo attraverso l'elaborazione di una guida di vigilanza che disciplinerà un percorso strutturato di vigilanza.	Unità di Supervisione e normativa antiriciclaggio 2024
	Realizzazione di uno strumento informativo a supporto delle attività di antiriciclaggio utile a: rappresentare la situazione dei singoli intermediari e il set informativo a supporto del nuovo modello di analisi; monitorare le iniziative di vigilanza intraprese e quelle in corso; raccogliere informazioni di sistema per impostare analisi macro o di benchmarking.	Unità di Supervisione e normativa antiriciclaggio 2024
In relazione all'autorizzazione dell'accesso al mercato dei soggetti che prestano servizi di crowdfunding, rischio di istruttoria carente e/o di provvedimento contenente errori o omissioni oppure di mancato rilascio del parere alla Consob nei termini previsti, anche in relazione all'elevato numero di istanze concentrate nello stesso periodo.	Definizione di: <ul style="list-style-type: none"> - criteri di analisi per le valutazioni istruttorie; - modalità di coordinamento delle Strutture coinvolte nell'attività autorizzativa. 	Servizio Rapporti istituzionali di vigilanza 2023

AREA: CIRCOLAZIONE MONETARIA E GESTIONE DEL CONTANTE		
Evento di rischio	Misura	Responsabile e tempi di attuazione
Compromissione dolosa degli apparati di selezione e di confezionamento delle banconote che determini la non corretta valutazione della qualità o l'esatta quantità delle banconote.	Installazione di TVCC con videoregistrazione in tutte le sale ospitanti apparati di selezione del contante.	Servizio Gestione circolazione monetaria Servizio Immobili 2023
Condotte non etiche nell'attività di impresa dei fabbricanti degli elementi di sicurezza dell'euro e degli elementi dell'euro.	Applicazione delle nuove disposizioni BCE in materia di standard etici nell'attività di produzione delle banconote in euro e dei relativi elementi di sicurezza.	Servizio Banconote 2023

AREA: GESTIONE SISTEMI DI PAGAMENTO		
Evento di rischio	Misura	Responsabile e tempi di attuazione
Divulgazione o improprio utilizzo delle informazioni riservate contenute nel sistema, gestito dalla Banca d'Italia, che tratta i pagamenti della Banca e della Pubblica Amministrazione.	Introduzione di controlli sistematici sugli accessi ai dati.	Servizio Sistema dei pagamenti 2023

AREA: SORVEGLIANZA SUI MERCATI E SUL SISTEMA DEI PAGAMENTI

Evento di rischio	Misura	Responsabile e tempi di attuazione
Alterazione delle fasi di istruttoria e di valutazione nello svolgimento dell'attività di supervisione e sorveglianza.	Sistematizzazione di "Linee guida" per lo svolgimento dell'attività di supervisione e sorveglianza sulle infrastrutture dei mercati finanziari e del sistema dei pagamenti.	Servizio Supervisione mercati e sistemi di pagamento 2023

AREA: APPALTI E IMMOBILI		
Evento di rischio	Misura	Responsabile e tempi di attuazione
Elusione della normativa ai fini della determinazione della procedura di affidamento (ad es. frazionamento artificioso, ricorso indebito a procedura negoziata con un solo operatore) ovvero mancata applicazione dei principi generali per la scelta del contraente (ad es. rotazione) per favorire un operatore economico.	Attuazione della procedura automatica di supporto agli affidamenti diretti di importo inferiore a € 40.000 relativi alla produzione delle banconote per un controllo ex-post per dati aggregati.	Servizio Appalti 2024
Indebita divulgazione di informazioni riservate che possono favorire attacchi ai convogli portavalori.	Adozione di sistemi di autenticazione forte per il tracciamento degli accessi alle informazioni.	Servizio Immobili 2023

AREA: ATTIVITA' LEGALE		
Evento di rischio	Misura	Responsabile e tempi di attuazione
Divulgazione o improprio utilizzo del patrimonio informativo del Servizio Consulenza legale.	Realizzazione di un sistema per la gestione integrata, la consultazione e lo sfruttamento del patrimonio informativo del Servizio Consulenza legale, con il contestuale incremento dei presidi di riservatezza delle informazioni (c.d. progetto "Sistema informativo della CSL").	Servizio Consulenza legale Servizio Sviluppo informatico 2025

D) INTERVENTI A CARATTERE CONTINUATIVO IN MATERIA DI TRASPARENZA PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2023-2025

Misura	Responsabile
Pubblicazione dei dati e delle informazioni in materia di trasparenza previsti dal Regolamento della Banca in materia di pubblicità e trasparenza.	Servizio Organizzazione
Cancellazione dei dati e dei documenti per i quali sono decorsi i termini e gli obblighi di pubblicazione previsti dal Regolamento della Banca in materia di pubblicità e trasparenza.	Servizio Organizzazione

E) INTERVENTI A CARATTERE NON CONTINUATIVO IN MATERIA DI TRASPARENZA PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2023-2025

Misura	Responsabile
Editabilità digitale dei moduli per la formulazione di istanze di accesso ai documenti amministrativi, di accesso civico generalizzato e di riesame.	Servizio Organizzazione 2023
Pubblicazione, conformemente all'art. 33 del D. lgs. 33/2013, del dato relativo all'ammontare complessivo dei debiti e al numero delle imprese creditrici.	Servizio Organizzazione 2023
Riorganizzazione della sotto-sezione dedicata ai provvedimenti della Banca e agli accordi conclusi con altre Autorità.	Servizio Organizzazione 2023